

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLV - N. 149 - (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI:			
ITALIA, IMPERO e COLONIE:	ANNO L. 75	SEMESTRE L. 38	TRIMESTRE L. 20
ESTERO:	ANNO L. 160	SEMESTRE L. 81	TRIMESTRE L. 42

GIOVEDÌ 27 GIUGNO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagine antiche - Il Giornale al diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio giudicherebbe ritenere di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Ritmo serrato negli attacchi aerei contro i bersagli britannici

La graduale applicazione francese delle clausole dell'armistizio

Bollettino n. 15

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:
Nulla da segnalare sulle fronti metropolitana e dell'Africa Settentrionale.
Nell'Africa Orientale tentativi inglesi, infruttuosi, di bombardare Asmara e Dire Daua; due velivoli nemici abbattuti.
Un tentativo di incursione su Napoli è stato sventato dall'intervento della caccia e della difesa controaerea che hanno messo in fuga il nemico. (Stefani).

Da Villa Giusti a Villa Incisa

Clemenceau ch'era stato salutato tutto quello che nemici e alleati avevano stampato per ridurre l'importanza e alterarne il carattere. Ma ora abbiamo anche la Relazione Storica dell' R. Stato Maggiore Austro-Ungarico, pubblicata nel 1938 dal gen. Glaise-Horstenaus che conferma e riassume in pieno il racconto dello Stato Maggiore Italiano. E rimane così confermato che l'Austria era bensì convinta di aver perduto la guerra, dopo la batosta del Piave, ma si sentiva tuttavia ancora forte da affrontare l'Esercito Italiano e si illudeva in ogni caso di ottenere un armistizio che non la mettesse totalmente a terra davanti al nemico ereditario. Il gen. Weber pensava che bastasse l'evacuazione dei territori occupati per ottenere un armistizio onorevole. E l'Imperatore Carlo, pure di non assoggettarsi all'umiliazione di dover chiedere proprio alla spreghia Italia l'armistizio, s'indirizzò al Papa Benedetto XV col telegramma del 23 ottobre, in cui diceva: «Aumentano gli indizi dell'imminente vittoria. Il 24 ottobre, infatti, incominciò la battaglia che si portò in sei giorni a Belluno e a Vittorio Veneto, stroncando e annientando i resti di quello che fu uno dei più potenti Eserciti del mondo, che risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza. La guerra, e non soltanto la guerra italo-austriaca, ma la guerra mondiale, s'era proprio decisa nel Veneto», come testimonia.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà il 6 luglio

ROMA, 26 sera
Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 6 Luglio alle ore 10. (Stefani).

Solamente alla fine del 1937 il generale Mordacq, che fu il Capo del Gabinetto Militare di Clemenceau, poté raccogliere nel volume «Récit d'un témoin» la storia de «L'armistizio dell'11 novembre 1918», giovandosi delle fonti francesi e germaniche, degli appunti di Foch e delle memorie di Erzberger, il Sottosegretario di Stato tedesco che ne fu il capo espiatorio, e quel racconto d'un testimone mette i brividi tanto l'armistizio del 23 giugno 1940 cancella quello dell'11 novembre 1918. Accanto al protagonista Foch c'era allora il suo Capo di Stato Maggiore Weygand, che ora prende il posto di Hindenburg, con questo di più straziante per lui soldato, che il vecchio feldmaresciallo del Kaiser fuggitivo condusse compatto in patria il suo esercito, mentre, fuggito Reynaud, che personifica la Francia politica della sconfitta, il Generalissimo delle Armate francesi vede il suo esercito in frantumi e più di metà della Francia invasa. L'armistizio di San Martino del 1918 veniva annullato con quello di San Luigi del 1940.

Ma più direttamente interessa noi italiani l'armistizio di Villa Incisa del 24 giugno 1940 che ripara, integra, sviluppa l'armistizio di Villa Giusti del 3 novembre 1918.

Il primo armistizio concesso dall'Intesa fu quello del 29 settembre 1918 alla Bulgaria; il secondo quello della Turchia del 31 ottobre 1918. Ma chi aveva dato il colpo finale deciso all'Austria eravamo stati noi con la battaglia del solstizio sulla Piave, la battaglia dei tre Santi, Sant'Antonio, San Luigi e San Giovanni. Tant'è vero che fin dal 4 ottobre il Comando Supremo Austro-Ungarico, infuocato ormai prossima la sconfitta finale, costituì la Commissione d'Armistizio presieduta dal gen. Weber, che la radunò il 12 successivo a Trento.

Già lo storico dello Stato Maggiore del R. Esercito Italiano gen. Adriano Alberti, aveva alla fine del 1923 steso il racconto de «L'ar-

Incursioni aeree tedesche nel sud-est della Scozia

ROMA, 26 sera
L'Agenzia ufficiosa inglese annuncia che il Commissario Regionale della Scozia ha reso noto che, nelle prime ore di settimana, velivoli nemici hanno sorvolato il sud-est della regione scozzese e che bombe di diverso calibro sono state lanciate in diversi punti.

Velivoli da caccia inglesi hanno immediatamente decollato e l'artiglieria controaerea è entrata in azione. Non si conoscono i risultati dell'incursione nemica.

Blocco continentale contro l'Inghilterra

SOFIA, 26 sera
La notizia dell'armistizio, concluso con la Francia e la Polonia dell'Asse, ha la più grande risonanza in Bulgaria, Paese che ha sempre rifiutato di aderire alla politica di accerchiamento, svolta anche nei Balcani, dall'Inghilterra e dalla Francia.

Lo Zora, sottolineando l'importanza della vittoria delle potenze dell'Asse, osserva che oggi è in atto un vero e proprio blocco continentale contro l'Inghilterra.

La rappresentanza diplomatica dell'Egitto ha lasciato Roma

ROMA, 26 sera
Questa notte, alle ore 0.15 con treno speciale, ha lasciato Roma la rappresentanza diplomatica e consolare dell'Egitto. Con lo stesso treno sono partiti, oltre ai giornalisti, 11 cittadini egiziani che, a ragione delle loro funzioni, risiedevano in Italia. Alla Stazione Termini erano presenti, alla partenza, funzionari del cerimoniale del Ministero degli Esteri.

IN FRANCIA, DOPO LA RAFFICA

I profughi rientrano nei propri paesi

Parigi semideserta - Calma in Olanda

MONS, 26 sera
Dal confine belga a Parigi, sulla direttrice della Mosca, non c'è anima viva. A Parigi rimangono solo un centinaio di profughi civili nei rifugi popolari.

Il sud della Francia e tutta la Bretagna sono inondate di gente che alla notizia dell'armistizio ha sospeso la fuga riprendendo il cammino verso le proprie abitazioni.

Le truppe germaniche prestano ogni migliore assistenza alle popolazioni che vengono alimentate e indirizzate verso i luoghi di origine.

A Parigi il Matin, il Paris Soir, la Victoire, hanno ripreso le pubblicazioni. L'altezzamento della popolazione e della stampa francese è violentemente anti-inglese.

I bombardamenti della città di Amiens e Rouen, da parte dell'aviazione britannica, hanno provocato violente reazioni da parte della stampa francese che invita gli inglesi ad attendere le truppe germaniche sul proprio territorio.

La notizia della conclusione dell'armistizio è stata accolta con sollievo dalla popolazione che vede conclusa la fase ventennale di una politica di errori.

La stampa parigina invita la popolazione ad accettare con rassegnazione lo stato di fatto e a riprendere il proprio cammino con coraggio per dare inizio all'opera di ricostruzione.

Tutto il nord-Europa, si scaglia contro l'Inghilterra che le dichiarazioni del Maresciallo Petain hanno smascherato.

In Olanda regna la calma più assoluta. Squadre di operai specializzati provvedono alla ricostruzione dei ponti e delle case distrutte.

Il Governo dell'Aja contribuisce rapidamente al ristabilimento completo dell'ordine in tutte le direzioni.

Gli aeroporti olandesi sono oggetto di violenti attacchi da parte dell'aviazione inglese, attacchi che vengono brillantemente respinti, in tutte le direzioni, dalla caccia germanica e dalla difesa controaerea.

Generale tedesco caduto al fronte

BERLINO, 26 sera
Il maggior generale dell'Aviazione germanica Loeb, uno dei principali collaboratori del piano economico quadriennale ed uno dei principali collaboratori del Maresciallo Goering per l'organizzazione della nuova aviazione germanica, è caduto al fronte.



Parigi: Soldati tedeschi all'Arco di trionfo

LA FAMIGLIA E LA SOCIETA' CRISTIANA in un ispirato discorso del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 26

Stamane il Santo Padre ha accordato, nella Sala Ducale, la consueta udienza generale dei mercoledì. Tra la folla dei fedeli presenti, erano numerose coppie di sposi novelli e 530 bambini della Parrocchia di S. Michele a Pietralata, guidati dal Parroco rev. Angelo Del Savio.

Con gentile pensiero, a tutti i bambini è stato dato un comodo posto a sedere. I bambini e le bambine, presenti stamane all'udienza, qualche settimana addietro inviarono al Cardinale Vicario di Roma per il Santo Padre un album contenente ben 8000 opere buone: Messe, Comunioni, preghiere e fioretti, compiuti durante il mese di Maggio secondo le intenzioni del Pontefice.

L'offerta di un "Album"

Insieme all'album i bambini inviarono pure l'obolo, da essi raccolto durante lo stesso mese.

Sua Santità molto commosso per l'offerta spirituale inviò al Parroco una paterna lettera di ringraziamento e di benedizione, ed inviava tutti i bambini all'udienza di stamane. I bambini erano guidati, oltre dal Parroco, da alcuni sacerdoti e da Suore Sacramentine, che li assistono nella Parrocchia. Entusiastici applausi salutarono il Pontefice al Suo apparire nella Sala Ducale, ed alla fine della udienza, dopo la Benedizione Apostolica, ricevuta da tutti i presenti con profondo raccoglimento, gli applausi si rinnovarono ancora più caldi ed entusiastici e continuarono fino tanto che il Pontefice non lasciò la sala.

La parola del Papa

«Noi potremmo oggi, o diletti sposi novelli, ha iniziato il Santo Padre, proporre alla vostra contemplazione il quadro grazioso che la Chiesa offriva l'altro ieri alla pietà dei fedeli, un bambino, Giovanni Battista, frutto miracoloso di nozze, rimaste lungo tempo sterili e la cui nascita fu accompagnata da tali pratiche che gli amici ed i conoscenti della famiglia si domandavano stupefatti: che fanciullo sarà mai questo? Noi potremmo anche ingrandirci con voi presso le tombe dei Principi degli Apostoli, lì, la cui festa sarà fra 3 giorni dalla Chiesa solennemente celebrata, risve-

gliare per voi l'eco dei sapienti insegnamenti che S. Pietro, nella sua prima Lettera, e S. Paolo nella Epistola agli Efesini, danno ai fedeli del loro tempo. Ma in un'epoca agitata, in cui voi state forse in pensiero per l'avvenire del vostro futuro, appena fondato, stimiamo ancora più utile una parola di incoraggiamento, analoga a quella che già altre volte, in questo mese di giugno, abbiamo indirizzato ai giovani sposi intorno a noi raccolti per dirvi: cari figli e figlie, rivolgetevi al Sacro Cuore di Gesù, consacratevi a Lui interamente e vivrete nella serenità e nella fiducia!

Riedificare la Società

Non vi è dubbio che se si vuole uscire durevolmente dalla crisi attuale, occorrerà riedificare la Società su basi meno fragili, vale a dire più conformi alla morale di Cristo, fonte prima di ogni vera civiltà.

Non è men certo che se si vorrà raggiungere un tal fine, bisognerà rinviare dal rifare cristiane le famiglie molte delle quali dimenticato, con la pratica del Vangelo, la carità che essa richiede e la pace che essa apporta. La famiglia è il principio della Società, proseguiva poi oltre il Santo Padre. Ben lo sanno coloro che, per espellere Dio dalla Società e gettarla nel disordine, si sforzano di togliere alla famiglia il rispetto e finanziando il divorzio e la libera unione, inceppando il compito providenziale affidato ai genitori verso i loro figli, infondendo negli sposi il timore delle fatiche materiali e delle responsabilità morali, che porta seco il glorioso peso di una prole numerosa.

Contro simili pericoli Noi desideriamo di premunirvi, raccomandandovi di consacrarvi al Cuore Santissimo di Gesù. Ciò che è mancato, proseguiva con fervido slancio l'Augusto Pontefice, ciò che manca al mondo per rivedere felice nella pace è lo spirito dell'Evangeli, di sacrificio e questo spirito manca perché, con l'affievolirsi della Fede, viene a prevalere l'egoismo che distrugge e rende impossibile la felicità in comune. Per ritrovare la pace, congiungiamo il Santo Padre, bisognava che gli uomini ripariano ciò che da secoli predicano loro Cristo e la Sua Chiesa: fare il sacrificio delle

proprie aspirazioni e dei propri desideri, d'acché appaiono incompatibili con i diritti altrui o con l'interesse collettivo.

A ciò, l'incammina per una via dolce e sicura la devozione al Sacro Cuore. Fate, dunque, di questo Cuore il Re della vostra dimora, e vi stabilirete la pace. Tanto più che Egli stesso, rinnovando e determinando le benedizioni del suo Padre Celeste verso le famiglie fedeli, ha promesso di fare regnare la pace in quelle che fossero a Lui consacrate.

Ahi non siete voi del numero di quei neghittosi o stolti, continuava il Santo Padre, che lasciano chiuse al Re d'innanzi la porta del loro focolare, della loro città, della loro Nazione, e ritardano con ciò stesso il giorno, in cui il mondo pacificato ritroverà la vera felicità. Chiudete invece la vostra finestra, se vedeste svoltare davanti ad essa, come Noè davanti all'Arca, la colomba col ramo d'ulivo? Ora ciò che promette e apporta il Sacro Cuore è più che un simbolo: è la realtà della pace. Gesù vi domanda soltanto di darvi sinceramente il vostro cuore: tale è la vera consacrazione. Abbiate il coraggio di farlo e intendetele, per esperienza, che l'Idolo non si lascia giammai vincere in generosità. Quelli che possono essere oggi o domani le difficoltà della vita intorno a voi, non provatele allora più quegli sgomentamenti e quelle tristezze che conducono allo scoraggiamento, perché scoraggiante è mancanza di cuore. Ora, invece, voi sarete al posto di un debole cuore amano, un cuore conforme a quello di Dio stesso.

Infine il Santo Padre rivolgeva la sua paterna parola a un gruppo di giovanetti di una Parrocchia romana, e dopo averli ringraziati per il dono di un tesoro spirituale e averli incitati a compiere sempre il loro dovere concludeva:

«Cari fanciulli e fanciulle, si degni la Nostra Signora che tanto ama i piccoli darvi un cuore puro e forte conformato al suo proprio cuore mentre voi sarete a Lui lealmente e totalmente il vostro».

La Reliquia della Passione è tuttora nella Cappella della Sindone

TORINO, 26 sera
La S. Sindone, la più insigne Reliquia della Passione di N. S., era stata tolta dalla Real Cappella e meglio occultata per sottrarla ad eventuali danni di incursioni aeree. Ora, da parte scurissima, si apprende che la notizia di questo occultamento è frutto di pura fantasia e che la S. Sindone rimane tuttora nella sua ben sicura custodia.

I premi ai Buoni del Tesoro saranno estratti il 15 luglio

ROMA, 26 sera
Nel giorno di lunedì, 15 luglio 1940. XVIII, alle ore 9, presso la sede della direzione Generale del Debito Pubblico, avranno inizio le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire e milioni, di L. 500 mila, di L. 100 mila, di L. 50 mila, e di L. 10 mila ai Buoni del Tesoro novennali 5% delle 28 serie scadenti il 15 febbraio 1949-27.0. emessi in base alla legge 4 febbraio 1940-XVIII n. 20. (Stefani).

La regolazione italo-rumena dei traffici ferroviari

BUCAREST, 26 sera
Stamane è partita per Roma una delegazione rumena formata dal Segretario generale del commercio estero Marian, dal direttore generale delle Ferrovie rumene ing. Pascaltopol, dall'ing. Zaripopol direttore delle ferrovie, dal direttore generale della navigazione fluviale rumena Benzi e dall'esperto tecnico Valerian.

La Delegazione rumena parteciperà a Roma ad una conferenza per la regolazione dei trasporti e del traffico tra l'Italia e la Rumenia.



Pétain alla radio

Pagine nuove

Emilia Salvioni, quando scrive per ragazzi, segue il buon costume di man- tenere lo stesso stile e il medesimo at- teggiamento spirituale di quando scrive per gli adulti. Certo, gli argomenti scelti appartengono a un mondo acces- sibile alla vita reale o fantastica dei fan- ciulli, ma l'autrice li tratta sempre con impegno e serietà totale, senza quei rim- picciolimenti voluti o quella faciloneria distratta o quella degnole condiscen- denza che rendono insipida e artisticamente insignificante troppa di questa letteratura specializzata.

Avviene così che un libro per ragaz- zi della Salvioni è sempre un fatto d'ar- te interessante per tutti. Chi conosce il *velo bianco* o *Giocollato e caramelle* converrà facilmente su questo punto.

Lo stesso può dirsi di questi due nuovi volumi: *La squadra dello Scoiattolo* (Torino, S. E. I.) e *Bambini cattivi* (Roma, Sale).

Il primo è un romanzetto avventu- roso. Lo Scoiattolo è un ragazzino che passa per Trovatello e si trova immi- schiato nella guerra della Lega italiana contro Carlo V; prigioniero di una ban- da mercenaria, finisce, col suo corag- gio e la sua astuzia, per essere accla- mato capo e a condurre al servizio di quel Giovanni dalle Bande nere in cui parve per un momento impersonarsi la fortuna e la speranza d'Italia. Parteci- pa alla battaglia dove il grande condot- tiero fu mortalmente ferito, e infine si scopre figlio di nobilissima famiglia e ritrova la madre in una gentildonna da lui già difesa durante il saccheggio di un castello.

Il protagonista è una simpatica figu- retta di Balilla, che guizza con agilità degna del suo soprannome in un gro- viglio di battaglie e di sciagure, senza che la sua vitalità ne resti mai mortifi- cata. Sicché per quasi che egli solo esca intatto dalla tragedia finale: Giovan- ni dalle Bande nere muore, i suoi amici che avevano sognato in lui il liberatore d'Italia si chiudono in rassegnato silen- zio, i lanci dilagano verso Roma spar- gendo il terrore e la strage per tutta la penisola, ma lo Scoiattolo trova ad accoglierlo le braccia e il cuore della madre sconosciuta, che gli apre una vita nuova. L'avvenire è suo; e il libro si chiude in questa inespresa affermazio- ne della instinguibile speranza della gioventù. Qui sta il suo motivo domi- nante. Le vicende storiche, la figura del condottiero medico restano sullo sfondo, quasi come elementi di chiaro- scuro: in primo piano è sempre lui, lo Scoiattolo, tipo di una germogliante umanità diversa, che s'impone a un gruppo di soldatucci rozzi e impulsivi e scapati ma fondamentalmente gene- rosi, e trova spontaneamente il modo di trascinarli e di frenarli e di guidarli. Alcuni tra questi soldati sono disegnati con una bravura caricaturale di primis- sima mano.

L'altro racconto ci riconduce nella quotidiana vita attuale. Ci sono sette ragazzi, dello stesso paese anzi della stessa classe, che costituiscono la squa- dra dei ragazzi cattivi, per antonomasia. Nessuno ce la fa con loro; nemi- no il maresciallo dei carabinieri. Il paese mormora, vorrebbe che fossero chiusi in un riformatorio. Ma c'è chi opera il miracolo: una povera suora converso, cuoca dell'ospedale, riesce a penetrare nei loro cuori, a rinnovarli, a trarne degli uomini onesti e bravi.

Qui l'adulto, che legge e medita, ve- de ripreso e rivissuto l'eterno problema educativo nella sua concreta effusione e suggestione di spirito a spirito; an- che perché la cattiveria di ciascuno di quei ragazzi è in gran parte il frutto di mancanza d'educazione e di errata educazione; vi è il ragazzo viziato, quello trascurato e quello maltrattato. Ma il lettore semplice, quale è il fan- ciullo, si appagherà di seguire e sentie- re, in tutta la sua varia vivacità, la vicenda dei sette ragazzi, e amerà la buona suora che se li affeziona uno per uno e dà loro quel che essi non hanno mai avuto, un vero riflessivo, vigilante, santo affetto. E' lei che, per il peggiore di tutti, di cui tutti diffi- dano e a cui nessuno vuole dare lavoro, trova una soluzione magistrale: il ma- resciallo dei carabinieri lo prenderà ad opera nel suo orto. Così, quel che do- veva diventare un delinquente come il padre, diventerà invece un carabiniere, tutore dell'onestà e dell'ordine.

Ma il libro va letto per intero, giac- ché sarebbe molto difficile scegliere e riferire qui tutte le delicate nozioni di viva psicologia che si moltiplicano nelle sue non molte pagine e lo rendo- no singolarmente interessante.

Augusto Baroni

Udienze pontificie
CITTA' DEL VATICANO, 26. Il Santo Padre ha ricevuto in priva- te udienze: Mons. Natucci, Promotore Generale della Fede.

I plenipotenziari francesi hanno lasciato Roma
ROMA, 26 sera. Nel pomeriggio i Plenipotenziari francesi, qui convenuti per la Con- venzione di armistizio, sono par- titi in aeroplano per rientrare in Francia.

La convenzione d'armistizio fra l'Italia e la Francia

(Dalle ultime edizioni di ieri)

Convenzione di armistizio tra il Capo di Stato Maggiore generale italiano, incaricato dal Duce, comandante delle truppe italiane operanti, e il Capo della Delegazione francese per l'armistizio:

Art. 1.0 - La Francia cesserà le ostilità contro l'Italia nel territorio francese metropolitano, nell'Africa Francese del Nord, nelle colonie, nei territori protetti e sotto mandato; cesseranno egualmente le ostilità contro l'Italia per mare e per aria.

Art. 2.0 - Le truppe italiane si manterranno, all'entrata in vigore della presente convenzione di armistizio e per tutta la durata dello stesso, sulle loro linee avanzate in tutti i teatri di operazione.

Art. 3.0 - Nel territorio francese metropolitano la zona compresa fra le linee di cui all'art. 2.0 ed una linea corrente a 50 Km. in linea d'aria da esse sarà, per la durata dell'armistizio, smilitarizzata.

In Tunisia sarà per la durata dell'armistizio smilitarizzata la zona compresa tra l'attuale confine libio-tunisino e la linea segnata sulla carta annessa.

In Algeria e nei territori dell'Africa Francese a sud della stessa, confinanti con la Libia, per la durata dell'armistizio, sarà smilitarizzata una zona compresa fra il confine libico e una linea parallela e distante da essa 200 Km.

Finché dureranno le ostilità dell'Italia contro l'Impero britan- nico e per la durata dell'armistizio, il territorio della colonia della costa francese dei Somali sarà smilitarizzata per intero.

Per la durata dell'armistizio l'Italia avrà pieno e costante di- ritto di usufruire del porto e delle installazioni portuali di Gibuti e della ferrovia Gibuti-Addis Abeba nel tratto francese per trasporti di qualsiasi specie.

Art. 4.0 - Le zone da smilitariz- zare, di cui all'art. 3.0, saranno entro 10 giorni dalla cessazione delle ostilità evacua- te dalle truppe francesi ad ec- cezione del personale stretta- mente necessario per la custo- dia e la manutenzione delle o- pere di fortificazione, caserme, magazzini ed edifici militari e delle truppe per il manteni- mento dell'ordine interno, che la Commissione italiana di ar- mistizio, di cui in seguito, de- terminerà di volta in volta.

Art. 5.0 - Fermo il diritto, di cui all'art. 10.0, seguente, tutte le armi mobili e relative mu- nizioni esistenti nelle zone da smilitarizzare del territorio francese metropolitano e di quello adiacente alla Libia, in più di quelle in consegna alle truppe che sgombrano, come detto sopra, i territori, di cui si tratta, debbono essere eva- cuati entro un termine di 15 giorni.

Le armi fisse delle opere di fortificazione e relative mu- nizioni devono essere messe nello stesso termine di tempo in con- dizioni di non poter essere u- sate.

Nel territorio della costa fran- cese dei Somali, tutte le armi mobili e relative munizioni, in più di quelle in consegna alle truppe che sgombrano il ter- ritorio, verranno depositate en- tro il medesimo termine di 15 giorni nelle località, che sa- ranno stabilite dalla Commis- sione italiana di armistizio, di cui in seguito.

Per le armi fisse e munizioni delle opere di fortificazione esi- stenti in detto territorio vale quanto disposto per il territorio francese metropolitano e per quello adiacente alla Libia.

Art. 6.0 - Finché dureranno le ostilità fra l'Italia e l'Impero britannico le piazzeforti mili- tari marittime e le basi navali di Tolone, Biserta, Ajaccio e Orano (Lersee-El Kebir) saran- no smilitarizzate fino alla ces- sazione delle ostilità contro del- to Impero. Tale smilitarizzazio- ne dovrà essere attuata entro un termine di 15 giorni e dovrà essere tale da rendere dette piazzeforti e basi inutilizzabili agli effetti della loro capacità offensiva-difensiva. La loro ca- pacità logistica sarà sotto con- trollo della Commissione ita- liana di armistizio, limitata ai bisogni delle navi da guerra francesi, che a norma dell'art. 12 seguirà vi faranno base.

Art. 7.0 - Nelle zone, piazzeforti militari e marittime e basi navali da smilitarizzare ri- marranno naturalmente in fun- zione le autorità civili francesi e le forze di polizia necessarie al mantenimento dell'ordine pubblico; vi rimarranno pure le autorità territoriali militari e marittime, che saranno deter- minate dalla Commissione ita- liana di armistizio.

Art. 8.0 - La Commissione italiana di armistizio, di cui in seguito, determinerà cartogra- ficamente i limiti esatti delle zone, piazzeforti militari e marittime e basi navali da smi- litarizzare e i dettagli delle mo- dalità esecutive di smilitarizza- zione. La stessa Commissione avrà pieno e costante diritto di controllare l'esecuzione in dette zone, piazze e basi di quanto stabilito agli articoli precedenti, sia a mezzo di visite di controllo, sia a mezzo di sue dele- gazioni permanenti sul posto.

Art. 9.0 - Tutte le forze ar- mate di terra, del mare e del- l'aria della Francia metropoli- tana saranno smobilizzate e di- sarmate entro un termine di tempo da fissare ulteriormente ad eccezione delle formazioni necessarie al mantenimento dell'ordine interno.

Le forze e l'armamento delle suddette formazioni saranno determinati dall'Italia e dalla Germania. Per quanto concer- ne i territori dell'Africa del Nord francese, della Siria e della Costa Francese dei So- mali la Commissione italiana di armistizio, nello stabilire le modalità di smobilizzazione o di disarmo, terrà conto dell'importan- za particolare del manteni- mento dell'ordine in detti terri- tori.

Art. 10.0 - L'Italia si riserva di esigere, come garanzia della esecuzione della convenzione di armistizio, la consegna in tutto o in parte delle armi collettive di fanteria, artiglieria, auto- blindate, carri armati, veicoli, au- tomobili e ipomobili e mu- nizioni, appartenenti alle unità che sono state comunque impe- gnate o schierate contro le forze armate italiane.

Le armi e materiali suddetti dovranno essere consegnati nello stato in cui si trovano al momento dell'armistizio.

Art. 11.0 - Le armi, munizio- ni e materiale bellico di qual- siasi specie che rimangono nei territori francesi non occupati ivi comprese le armi e mu- nizioni evacuate dalle zone, piazzeforti militari e marittime e basi navali da smilitarizzare ed esclusa quella parte che venga lasciata in uso alle unità per- messe, saranno riunite e accan- tonate sotto il controllo ita- liano o germanico. La costruzio- ne di materiale bellico di qual- siasi specie nei territori non oc- cupati deve cessare immediatamente.

Art. 12. - Le unità della ma- rina da guerra francese saran- no concentrate nei porti che verranno indicati e saranno smobilizzate e disarmate sotto il controllo dell'Italia o della Ger- mania. Faranno eccezione que- le unità di cui il Governo ita- liano e tedesco concedessero l'uso per la salvaguardia dei territori coloniali francesi. Sarà elemento determinante per l'indicazione dei porti di cui sopra la dislocazione delle unità navali in tempo di pace. Tutte le navi da guerra lontane dalla Francia metropolitana, che non siano eventualmente riconosciute necessarie alla salvaguardia degli interessi coloniali francesi, saranno fatte rientrare nei porti metropolitani. Il Governo italiano dichiara che non ha l'intenzione di impiegare duran- te la presente guerra le unità della marina da guerra fran- cese poste sotto il suo controllo e che del pari non ha l'intenzio- ne di avanzare pretese alla con- clusione della pace sulla flotta francese.

Durante l'armistizio potrà per- ò essere richiesto il naviglio francese necessario al dragag- gio delle mine di cui all'art. seguente.

Art. 13.0 - Tutti gli sbarra- menti di mine saranno notifi- cati al Comando supremo ita- liano. Le autorità francesi prov- vederanno, entro il termine di dieci giorni, a fare scocciare col proprio personale tutte le interruzioni ferroviarie e stra- dali, campi minati e fornelli da mina in genere approntate nel-

le zone, piazzeforti militari ma- rittime e basi navali da smi- litarizzare.

Art. 14.0 - Il Governo fran- cese oltre ad obbligarsi a non intraprendere in qualsiasi lu-ogo qualsiasi forma di ostilità contro l'Italia, si impegna ad impedire agli appartenenti al- le sue forze armate e ai citta- dini francesi in genere di uscira- dal territorio nazionale per partecipare comunque a osti- lità contro l'Italia.

Le truppe italiane useranno contro i trasgressori alla sud- detta norma e contro i cittadi- ni francesi già all'estero se in- traprendessero collettivamente o singolarmente atti di ostilità contro l'Italia, il trattamento ri- servato ai combattenti fuori legge.

Art. 15.0 - Il Governo fran- cese si impegna ad impedire che navi da guerra, aeroplani, armi, materiali bellici e mu- nizioni di qualsiasi specie di pro- prietà francese o esistenti in territori francesi o comunque controllati dalla Francia ven- gano avviati in territori dello Impero britannico o in altri Stati esteri.

Art. 16.0 - Divieto di uscita per tutte le navi mercantili del- la marina francese fino al mo- mento in cui i governi italiano e tedesco consentissero la ripre- sa parziale o totale del traffico marittimo commerciale fran- cese. Le navi mercantili francesi che non si trovassero al mo- mento dell'armistizio in porti fran- cesi, o comunque sotto il con- trollo della Francia, saranno o richiamate in essi o avviate a porti neutrali.

Art. 17. - Tutte le navi mer- cantili italiane catturate saran- no immediatamente restituite con l'intero carico diretto in Ita- lia che avevano al momento della cattura. Dovranno altresì essere restituite le merci non deperibili italiane o dirette in Italia catturate a bordo di navi non italiane.

Art. 18.0 - Divieto immediato di decollo per tutti gli aerei trovatisi nel territorio francese o in territori comunque sotto il controllo francese. Tutti gli ae- roporti e tutte le installazioni nei territori suddetti saranno sotto il controllo italiano o te- desco. Gli aerei stranieri che si trovino nei territori di cui sopra saranno consegnati alle au- torità militari italiane o germa- niche.

Art. 19.0 - Fino a quando i Governi italiano e tedesco non

stabiliranno altrimenti, saran- no vietate le trasmissioni radio in genere in tutti i territori del- la Francia metropolitana. Le condizioni nelle quali potranno effettuarsi le comunicazioni ra- dio tra la Francia, l'Africa del Nord francese, la Siria e la Co- sta Francese dei Somali saran- no determinate dalla Commis- sione italiana di armistizio.

Art. 20.0 - Libertà di traffico delle merci in transito fra la Germania e l'Italia attraverso il territorio francese non occupa- to.

Art. 21.0 - Saranno immedia- tamente liberati e consegnati alle autorità militari italiane tutti i prigionieri italiani di guerra o i civili italiani comu- que internati, arrestati o con- dannati per ragioni politiche o di guerra o per atti comunque a favore del Governo italiano.

Art. 22.0 - Il Governo fran- cese si rende garante della buona conservazione di tutto quanto deve o può dover consegnare in virtù della presente conven- zione.

Art. 23.0 - Una Commissione italiana alle dipendenze del Co- mando Supremo italiano sarà incaricata di regolare e control- lare sia direttamente, sia a me- zzo dei suoi organi la esecuzione della presente convenzione di armistizio. Essa sarà altresì in- caricata di armonizzare la pre- sente convenzione con quella già conclusa fra Germania e Francia.

Art. 24.0 - Nella sede della Commissione di cui all'art. pre- cedente si insedierà una dele- gazione francese, incaricata di fare presenti i desiderati del proprio Governo relativi all'e- secuzione della presente con- venzione e di trasmettere alle autorità francesi competenti le disposizioni della Commissione italiana di armistizio.

Art. 25.0 - La presente con- venzione di armistizio entrerà in vigore all'atto della sua fir- ma. Le ostilità cesseranno in tutti i teatri di operazioni sei ore dopo il momento in cui il Governo italiano avrà comuni- cato al Governo tedesco l'avve- nuta conclusione del presente accordo. Il Governo italiano no- tificherà detto momento al Go- verno francese per via radio.

Art. 26.0 - La presente con- venzione di armistizio rimarrà in vigore fino alla conclusione del trattato di pace. Potrà es- sere denunciata dall'Italia in qualsiasi momento con effetto immediato ove il Governo fran- cese non adempia agli obblighi assunti.

I sottoscritti plenipotenziari debitamente autorizzati dichia- rano di approvare le condizio- ni sopra indicate.

Roma, 24 Giugno 1940-XVIII alle ore 19.15 - F.to il Mare- sciallo d'Italia Pietro Bado- glio - F.to Le General d'Ar- mée Huntzinger.

SPORT

TENNIS

I campionati italiani

Vi avevamo parlato, giorni fa, dell'incon- venienza in rendimento di Taroni; ed oggi nuova conferma è stata data alla nostra asserzione: poiché infatti il lungo Valen- no si è fatto almanco, e con punteggi- na troppo chiaro, da Scotti.

De Miserbi, causa una ferita riportata alcuni giorni or sono, ha dovuto cedere le armi contro Bossi mentre Quintavalle si è energicamente battuto offrendo una fiera resistenza a Rado e cedendo soltanto dopo più di due ore di gioco, quando ormai i crampi che l'avevano preso non gli permet- tevano più alcun movimento utile al gio- co. Sada si è liberato di Scribani nel sin- golo e nel doppio, in coppia con Scotti, dei temibili Bossi-Martinelli.

Ecco i risultati:
Singolare maschile - II turno: Rado b. Quintavalle 6-4, 6-3, 4-6, 3-6, 3-1 (ritirato) - III turno: Scotti b. Taroni 6-0, 6-3, 7-5; Sada b. Scribani 6-0, 7-9, 6-0, 6-2; Bossi b. De Miserbi 6-4, 6-4, 6-2, 3-1 (ritirato).

Doppio maschile - Sada-Scotti b. Bossi- Martinelli 6-4, 7-5, 6-2.

MOTOCICLISMO

Nomina dei componenti la Commissione di vigilanza

La Reale Federazione Motociclistica Ita- liana ha chiamato a far parte della Com- missione di propaganda recentemente isti- tuita, la cui presidenza è affidata al Con- sigliere Nazionale Renato Tassinari, i se- guenti camerati: Beriozzo Natalo, Roma; Busacca Rosario, Milano; Cucco Gino, Mi- lano; Luraschi Italo, Milano; Magnani Gi- nio, Milano; Mengaroni Fidio, Roma; No- rari Luigi Carlo, Bologna; Nutrizio Nino, Milano; Scandone Felice, Napoli; Zanetti Ruggero Tito, Torino; Segretario: Colucci Ferruccio.

HOCKEY A ROTELLE

Rinvio del campionato nazionale su pista

ROMA, 26 sera. Per ragioni tecniche e organizzative, la commissione tecnica della F. I. P. ha rin- viato l'inizio del campionato italiano di hockey su pista per squadre di Divisione Nazionale alla seconda decade del mese di agosto.

NUOTO

Barbacci alla presidenza della F. I. N. durante l'assenza del Cons. Diaz, Rocca

ROMA, 26 sera. In assenza del Consigliere Nazionale La- dislao Rocca, l'Ufficio di Presidenza della Federazione Nuoto sarà retto dal vice- Presidente dott. Goffredo Barbacci.

La medaglia d'oro a un legionario

ROMA, 26 sera. E' stata conferita la Medaglia d'Oro alla memoria della Camicia Nera del- la quarta Compagnia mitraglieri, appartenente al 535 Battaglione (Bande- riera-Indomito), Lingiardi Alessandro da Somma Lonellina (Pavia), con la se- guente motivazione: «Ufficiale, arru- lato nel corpo volontario come sem- plice Camicia Nera durante la difesa di una posizione, violentemente at- taccata dall'avversario, rimasto super- stite, con pochi altri, asserragliati in una casa, ne assunse il comando e, incoraggiando i compagni a resistere, rifiutava ogni invito alla resa da parte del nemico. Rimasto ucciso il tra- tore del fucile mitragliatore, ancora efficiente, usava egli stesso l'arma, finché una raffica di mitragliatore lo fulminava, al suo posto di combatti- mento e di gloria». O.M.S. Palagio Ybarra 14 Marzo 1937-XV.

La radio di oggi

RADIO VATICANA

Conversazione Missionaria sulla Inten- zione Papale: 1 volontari ore 20.30 su onda di mt. 48.47.

Tutti i lunedì rassegna settimanale di notizie cattoliche alle ore 20.30 su onda di mt. 48.47.

METRI 253.2 - 211.1 - 420.8
491.8 - 250.4

Ore 7.30: Giornale radio - 8.15: Gio- nale radio - 9.15: Orchestra diretta dal M.o. A. Strappini - 11.30: Concerto diretto dal M.o. M. Gaudiosi - 12.30: Concerto del- la violinista Cologni - 13.30: Giornale radio - 13.15: Trasmissione dalla Germania: Concerto di musica sinfonica - 17.15: Di- schi - 17.30: Trasmissione per le forze ar- mate - 19: Concerto vocale - 19.30: Dischi di musica varia.

METRI 420.8 - 401.8 - 220.2
491.8 - 250.4

Ore 20.30: Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - 20.30: Sior Rita paron. Tre atti di Gino Rocca - 22: Concerto del- la violinista Arrigo Serato - 22.45: Gio- nale radio - 23.34: Orchestra diretta dal M.o. Seracini - Dischi di musica varia.

METRI 551.2 - 221.1

Ore 22.10: Concerto sinfonico diretto dal M.o. F. Previtali - 24.20: Radio Verdad Italo-Spagnola.

NUOTO

Barbacci alla presidenza della F. I. N. durante l'assenza del Cons. Diaz, Rocca

ROMA, 26 sera. In assenza del Consigliere Nazionale La- dislao Rocca, l'Ufficio di Presidenza della Federazione Nuoto sarà retto dal vice- Presidente dott. Goffredo Barbacci.

NESSUN LAVORO PER QUANTO GRANDE SIA DISTURBA UNO STOMACO SANO



Quando il vostro lavoro è più pesante, quando le vostre forze sono più im- pegnate, il corpo naturalmente ne risente e così anche lo stomaco. Il pasto che avete preso forse un'ora fa non viene digerito, i cibi fermentano e producono un'acidità stomacale eccessiva che vi dà forti disturbi, come erampi e bruciori. In tali cir- costanze non potete far bene il vostro lavoro, perché per ben lavorare biso- gna digerire quel che si mangia e per ben digerire bisogna correggere l'aci- dità eccessiva nello stomaco. Per far questo prendete una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua, dopo i pasti. Essa neutralizza istantanea- mente qualsiasi eccesso d'acidità e vi rende la digestione facile. Prendete ogni giorno la Magnesia Bisurata, il rimedio conoscitissimo e ideale per i mali di stomaco. Essa si trova in vendita in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette, al prezzo di Lire 5.50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con **MAGNESIA BISURATA**
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Prof. Farmaci N. 7975-Div. 5; 3-3-29-XVIII)

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Caragnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altarelli 7, Tel. 22-263
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi

Specialista MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Tel. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.524
BOLOGNA
(Aut. Prof. 29246 - 3-9-31 - Bologna)

Publicità Economica

L. 0.50 la parola; minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1.80%
minimo cent. 25 per avviso
- Tassa sull'entrata L. 2 %
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Caselle di recapito dell'Ufficio di Publicità de "L'Avvenire d'Italia". Diritto Base L. 3 valevole per 10 giorni.

ABITI su misura impermeabili sopra- bitti stoffe setere pagamento men- sile, Gianni Polato - Azeglio N. 46 Bologna.

ISTITUTO CONVITTO MANZONI

Mannelli 43 - Firenze - inizia cor- si celeri preparazione esami au- tunnali scuole medie inferiori su- periori.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI a prezzi massimi - compra ZANOTTI orafi ceria FARINI 6-Fa cambi-Ripa- ra orologi.

TEDESCHI PARLERETE

tre mesi ga- rantito - Cassetta 361 «Avvenire d'Italia» Bologna.

AGRICOLTORI

Coltivate: GAVOLIFIORI - GAVOLI VERZE GARDI, SEDANI ed altre specie

Seminare: FAGIOLI, GRANONI, SORCHI, COLZA, RAPE DA FORAGGIO, nonché MISUGLI ANSALONI PER ERBAI.

Alta germinabilità, purezza, selezio- ne e prezzi molto caratterizza- no i prodotti ANSALONI.
ARTURO ANSALONI - BOLOGNA
Sede: Via Oretti, 14 - Tel. 22250
Negozio: Via Venezia, 3 - Tel. 25552
REGGIO EMILIA, Via V. Veneto, 5
Telef. 2538

Società Anonima Tipografica

PER I GIOVANI
BUSSINELLO Don A.
COME IL MAESTRO
Brevi meditazioni sulla vita di Gesù per giova- netti e giovanotte.
Ediz. in 32, pagine 400 copertina illustrata L. 3.-
- Legato in tela 5.-
Libretto di meditazioni per la gioventù d'ambo i sessi, breve, semplice, succoso. Due righe di Vangelo, la preghiera di prepara- zione, due punti brevi di me- ditazione, la risoluzione finale: tutto in tre paginette! E tutto dietro la guida di due grandi Santi e Maestri di spirito: S. Bo- naventura e S. Ignazio.

MELEGATTI!

IL VERO PANDORO - VERONA



ANCHE CONSERVATO IL PESCE È OTTIMO

Il pesce non è soltanto un ottimo alimento con- sumato allo stato fresco, ma esso conserva intatte le sue qualità nutritive anche congelato. Ottimo sono poi le conserve di pesce lavorato, sia con l'aggiunta di olio, che con l'aggiunta di saporosi pomodori. Il pesce salato, ammarinato, affumicato, e secco, prodotto in gran copia nei nostri stabilimen- ti, costituisce sempre un cibo sano, ricchissimo di grande valore alimentare e di immediata consumo.

Italiani, mangiate pesce!
È UN ALIMENTO SANO E AUTARCHICO

RECOARO TERME
"LA CONCA DI SHERALDO."
ALBERGO TRETTERO
Il preferito dalle famiglie
Trattamento di primo ordine
Pensioni da L. 28
Stanze da L. 10
Parco-Giardini-Autorimessa
= Cav. Gresele Propr. =

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Sabato 29 giugno La Festa del Papa

Sabato 29 giugno, Festa di S. Pietro, nella Basilica delle Grazie, si svolgerà l'annuale Festa del Papa.

La Festa di S. Eligio

Martedì, gli orafi, argentieri ed orologiai hanno celebrato la Festa di S. Eligio, Patrono della Comunità.

Alle famiglie numerose Esenzioni

Sono state aumentate le esenzioni tributarie a favore delle famiglie numerose. Diamo le norme delle ultime disposizioni.

Assistenza ai commercianti richiamati

Presso l'Unione Commercianti è stato istituito l'Ufficio Assistenza per le famiglie dei Commercianti richiamati alle armi.

Ai capi fabbricanti

E' uscito il «Manuale Agenda del Capo Fabbricante» del ten. colonn. Vitaldi.

Nell'Artigianato La scomparsa di un vecchio artigiano

Martedì 25 giugno è deceduto Moro Luigi fu Antonio, figlio di un vecchio artigiano, che aveva tenuto viva la tradizione paterna, esercitando per oltre 35 anni il mestiere di lattoniere-idraulico e che all'esercizio della sua arte aveva educato con tenacia pari alla capacità i suoi figli.

Settimana autarchica del vetro e ceramica I doni agli sposi

Nella «settimana autarchica» del commercio del vetro della ceramica, svoltasi nella nostra provincia dal 3 al 9 corrente mese, le ditte commercianti del ramo hanno messo a disposizione dell'Unione dei commercianti servizi da tavola. Questi sono stati assegnati, con sorteggio, a coppie di sposi che hanno contratto matrimonio durante la «settimana».

Corsi automobilistici per premilitari

I Ministri della Guerra e dell'Aeronautica e il Comandante Generale della G.I.L. hanno affidato al R.A.C.I. l'istruzione tecnico-professionale dei G.G. FF. premilitari della leva di terra e dell'aria, destinati a prestare servizio militare nelle unità motorizzate delle Forze Armate.

La macchina fotografica sparita

Reveland Albina di Udine aveva preso alloggio nella «trattoria ai Parrocchiani» in via Aquileia. Aveva lasciato in custodia alla proprietaria una grossa valigia contenente parecchi oggetti. Al mattino, con grande sorpresa si accorta che una macchina fotografica era sparita. Il danno ascendeva a 500 lire.

Stato civile

Nati (legittimi) - Zilotti Giuseppe di Giovanni, Colavizza Giovanna di Edoardo, Blasutti Luigi di Renato; Scandolo Maria di Antonio; Arneri Fausto di Giulio; Giel Luciano di Umberto; Bezi-Gilioni di Siro; di Antonio; Tesolini Gianni di Umberto; Guerra Anna di Francesco.

Una mortale disgrazia

La contadina Amalia Perini fu Antonia di anni 42, abitante a S. Massimo all'Adige, transitando per una strada di campagna nei pressi della casa colta da improvviso malore cadde in una profonda pozzanghera. Rivenuta poco dopo dalla nipote la poveretta veniva soccorsa ma inutilmente perchè durante il trasporto all'ospedale cessava di vivere.

Una signorina sventa un tentativo di furto

Entrato nei locali dell'albergo «Alla Colomba», a Barbarano, il quarantatreenne Augusto Antonello fu Giovanni, di Lonigo, approfittava della momentanea solitudine per avvicinarsi al banco della dispensa e aprirne il cassetto che conteneva il denaro.

Un infurto in un lavoro

In seguito ad un brusco scivolone accaduto mentre saliva una scala del locale Esecutorio Cooperativo Bozzoli, recando in spalla una sacchiera piena di bozzoli, la trentaquattrenne Annibale Marzari di Angelo, quadrante, ricadde dalle scale con gravissime lussure, che gli fecero perdere il lavoro.

Un pseudo agente

Negri Curzio di anni 24 di Udine si spacciava per incaricato della Federazione Commercianti. Poteva così convincere i negozianti ad abbonarsi al giornale «Autarchia e Commercio» e ritirare regolari fatture di L. 10,20 ciascuna.

Un infurto in un lavoro

Il giorno di propaganda filmata, malamente per il pseudo agente. La R. Questura ha spedito in carcere il Negri, il quale deve rispondere anche di furto di motocicletta.

Dalla Provincia

Povoletto I fili del telefono

Ignoti vanno asportato, di notte, 13 campate di filo telefonico che serviva al collegamento del campo aerrivo di Sals.

Un altro fulmine va ad abattersi su una casa

In questa stagione degli improvvisi temporali estivi, un altro fulmine, il terzo nel giro di pochi giorni, è andato ad abattersi su una casa. L'abitazione colpita è quella dell'agricoltore Brunelli Giuseppe, residente a Tegolo. Dopo aver scoppiato una parte del tetto, la folgore ha spezzato una trave, proprio sopra il letto dei bambini dei Brunelli, ma fortunatamente, i piccoli non si trovavano in quel momento in camera. Lo spavento provato dalla famiglia fu grande. Però nessun danno, tranne quelli già detti, toccò alle persone. Anche qui l'impianto della conduttura elettrica rimase inservibile.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un altro fulmine va ad abattersi su una casa

In questa stagione degli improvvisi temporali estivi, un altro fulmine, il terzo nel giro di pochi giorni, è andato ad abattersi su una casa. L'abitazione colpita è quella dell'agricoltore Brunelli Giuseppe, residente a Tegolo. Dopo aver scoppiato una parte del tetto, la folgore ha spezzato una trave, proprio sopra il letto dei bambini dei Brunelli, ma fortunatamente, i piccoli non si trovavano in quel momento in camera. Lo spavento provato dalla famiglia fu grande. Però nessun danno, tranne quelli già detti, toccò alle persone. Anche qui l'impianto della conduttura elettrica rimase inservibile.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in riferimento all'attuale momento storico. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un rapporto degli squadristi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli squadristi convocati alla Casa del Fascio a Antonio Locatelli. Il gerarca ha impartito alle vecchie Camicie nere alcune direttive in

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

LE RELAZIONI NIPPO-INGLESI

Ponti fatti saltare ad Hong Kong

HONG KONG, 26 sera. Le autorità di Hong Kong, dato l'atteggiamento assunto dalla stampa giapponese, hanno adottato delle misure precauzionali aventi carattere difensivo procedendo alla distruzione dei due ponti sul fiume e al rafforzamento degli estremi posti di confine.

Fermo atteggiamento di Tokio

TOKIO, 26 sera. La stampa si occupa largamente della visita dell'imperatore del Manchukuo in Giappone per la celebrazione del 2500° anniversario dell'Impero nipponico.

Il «Nichi Nichi» approva l'energia richiesta dal governo di Tokio perché cessi il traffico d'armi per la Cina di Chiang-Kai-Shek attraverso la Birmania sotto il controllo britannico.

L'Asahi, ponendo in rilievo le difficoltà che si sono verificate in India e nelle Indie Orientali Olandesi, scrive che causa di esse è sempre l'Inghilterra, che ancora cerca, con l'intrigo e la subdolezza, di mantenere in piedi il suo vacillante prestigio in Estremo Oriente.

Lo «Yomuri» nota, in proposito, la importanza e la delicatezza del compito degli ispettori giapponesi in India. Tutta la stampa infine pubblica con grande rilievo la dichiarazione fatta dal ministro della Guerra, il quale ha affermato la necessità dell'unità interna per il Giappone e sottolineato che la situazione mondiale è favorevolissima ad esso, mentre l'esercito nipponico è fermamente deciso a prendere provvedimenti radicali e definitivi contro quelle Potenze che volessero ostacolare la sistemazione delle questioni cinesi in corso.

Nessuna risposta di Londra

TOKIO, 26 sera. Il portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato che il governo nipponico, finora non ha ricevuto risposta da Londra circa le sue proteste per il contrabbando di armi di parte del governo di Chung-King, via Burma, e la richiesta che tale contrabbando sia fatto cessare.

Le vittime a Palermo dell'incursione aerea

ROMA, 26 sera. Ecco l'elenco dei morti e dei feriti fra la popolazione civile di Palermo, durante l'incursione aerea del 2° giugno 1940 XVIII.

Morti: La Barbera Francesco di Gaspare, di anni 7; Olivares Barbara fu Ercole di anni 56 casalinga, coniugata con due figli; Verde Eugenio di Vincenzo di anni 24 celibe, commerciante; Cosenza Benedetto di Raffaele, di anni 12; Cosenza Giuseppina di Raffaele di anni 7; Grande Fortunata di Natale, di anni 18, nubile, casalinga; Valentino Giuseppe fu Michele, di anni 66, agrumaio, coniugato con sette figli; Di Maggio Maddalena di Vincenzo di anni 6; Romano Salvatore di anni 56, coniugato con sei figli, portiere del Cantare Navale; Michele Salvatore fu Tomaso, di anni 12; Punzina Angelo di Angelo, di anni 12; Lo rasso Mario fu Gio. Batta di anni 37 casalinga; Gentile Vincenza; Pusafieri Agostino di anni 8; Livotti Giovanna di Giovanni di anni 32, coniugata senza prole; Terranova Giuseppe, di anni 52, coniugato con sette figli; Terranova Vincenzo fu Francesco, di anni 7; Pusafieri Benedetto di Francesco, di anni 19 casalinga; Di Martino Melchiorre di Michele, di anni 7; Furio Vincenzo di Alfredo di anni 9; Inguglia Elvira fu Angelo, di anni 20; Picciotto Giuseppe di anni 47, pensionato, coniugato con cinque figli; Cassino Grazia di anni 40 coniugata senza figli; Civello Filippo di anni 42 operaio, coniugato con sei figli, tutti da Palermo; Prestigiacomo Pietra fu Antonio da Torretta, di anni 66, coniugato con sei figli, casalinga; Provenzano Calogero fu Rosario di anni 53, guardiano del Cantare Navale, coniugato con quattro figli; Dai Da Palma Montecchiario; Falso Michele di Giuseppe di anni 19 studente da S. Severo (Foggia), e una donna non identificata dall'apparenza età di anni 50.

Feriti: Mignasco Cosimo, Mignasco Francesco, Giorgi Salvatore, Argano Cristina, Guadagna Giuseppe, Leotta Spollonia, Guadagna Caterina, Burgio Gaspare, Conigliario Maria, Conigliario Giovanna, De Maio Calogero, Terranova Martino, Terranova Salvatore, Cataldi Maria, Cassan Valli, Motta Caterina, La Malfa Carmela, Puccio Rosa, Garrita Stefano, Monte Giuseppe, Olivares Barbara, Cambria Maria, Mollica Francesca, Mollica Carmela, La Barbera Maria, Cosenza Maria, Schiavo Vincenzo, Caminita Giordano, Giambelluca Giulio, Vallone Giuseppe, Ermanno Carmela, Di Spezio Francesco, Sanfilippo Francesco, Zaccaria Maria, Campione Filippo, Scalliti Rosa, D'Arco Antonio, Lippa Caterina, Maria Antonia, Lippa Salvatore, Milazzo Francesco Paolo, Cataldi Giovanni, Ferrara Giovanni, Camilleri Giuseppe, Purrupia Giuseppe, Di Lorenzo Giovanni, Di Maggio Carmela, Grande Maria, Scorsone Rosalia, Lo Grasso Maria, Di Maria Giovanni, D'Alcamo Giuseppe, Carullo Mario, Abruzzo Vincenzo, Di Giuseppe Giuseppe, Dallara Salvatore, Dallara Caterina, Dallara Giovanni, Dallara Maria, Barranza Caterina, Arena Michele, Dallara Antonio, Russo Vincenzo, Giglio Andrea, Messina Domenico, Bruno

La nuova probabile sede del Governo francese

GINEVRA, 26 sera. Si apprende che non è stato ancora deciso niente da parte del Governo francese circa la scelta della sua sede; cioè se si trasferirà a Parigi oppure in un'altra località.

Si ritiene che Bordeaux verrà occupata dalle truppe del Reich fra breve, al più tardi alla fine della settimana e quindi, prima di allora, l'Amministrazione francese dovrà essere trasferita.

Se non su Parigi sembra che la scelta debba cadere su Clermont-Ferrand o su Limoges.

Spagna e Gibilterra

MADRID, 26 sera. Il giornale «Alcazar» scrive che la Spagna non ha mai dimenticato Gibilterra e che in questo particolare momento internazionale essa non può ammettere che una parte del suo territorio si trovi nelle mani di una potenza straniera.

Il giornale soggiunge che la Spagna non shatterà mai lo stretto alla navigazione della Marina mercantile ed esprime la speranza che, tra non molto, la bandiera britannica su Gibilterra venga ammainata e rimpiazzata da quella della Spagna nazionale.

Contingenti polacchi salpano da Saint Juan de Luz

OLANDESI IN POSSESSO DI DUE MILIARDI ORO

IRUN, 26 sera. Un convoglio di navi mercantili, scortato da quattro torpediniere, un incrociatore, ed altre unità navali inglesi, ha salpato dalla baia di Saint Juan de Luz con a bordo, si ritiene, i reparti di soldati polacchi che hanno abbandonato il territorio francese per trasferirsi in Inghilterra. Al ponte di Irun continuano a presentarsi gruppi di militari che lasciano la Francia per rifugiarsi in Spagna.

Bonaca Giuseppe, Tolo Maria Stella, Modica Francesco, Mustacchio Giuseppe, Bellavia Rosaria, Pucci Sergio, Bartolo Enzo, D'Anna Cosimo, Lo Verde Eugenio, Di Cosimo Vincenzo, Cavallaro Rosario, Cordaro Vincenzo, Di Maggio Maddalena, Barone Lucio, D'Anna Ignazio, Marino Gioacchino, Sparacio Andrea.

PANORAMI

Alessandria d'Egitto



I grandi padiglioni dell'ospedale italiano ad Alessandria

ALESSANDRIA, D'EGITTO, 26. La guerra aerea navale richiama in primo piano il porto mediterraneo di Alessandria d'Egitto che, col trattato anglo-egiziano del 1936, è diventato una delle più importanti basi navali inglesi nel Mare Nostrum, già efficacemente colpita dai bombardieri dell'Arma Azzurra.

Alessandria, per popolazione, centro di cultura e di commercio, è una delle più importanti città dell'Egitto moderno.

Dopo il Cairo è la città più popolata con circa 600.000 abitanti ed è effettivamente l'unico grande porto egiziano che eserciti traffici con tutto il mondo.

Sorge all'angolo occidentale del delta niliaco su di un lembo sabbioso del litorale di Mariut, o Mareotide, ed è fronteggiata dalla piccola isola di Faro.

Come è noto la città deve l'estensione e il nome ad Alessandria Magna che, nel 331 a. C., volle stabilire sulla costa mediterranea un centro, mediante il quale collegare, con facilità il nuovo dominio egizio all'immenso impero greco che aveva in animo di fondare.

Le prime costruzioni sorsero di fronte all'isola di Faro dove era un villaggio di pescatori o pastori, Bacothis e Ptoleia antistanti, congiunta alla terraferma mediante una diga lunga circa un miglio e che diede luogo a due darsene, l'orientale o Porto Grande e l'occidentale o Eunostos, per le quali, ancora oggi, sono costituiti i sicuri bacini del porto.

Lo sviluppo della città fu rapido e meraviglioso e divenne ben presto il fulcro della civiltà ellenistica. Dipeso dalle sorti della battaglia d'Anzio se non divenne l'arbitra e la nuova capitale dell'Impero romano.

Centro di attività commerciale, di cultura scientifica e religiosa, Alessandria decadde con l'occupazione araba (642) per la quale furono rotti i legami religiosi e culturali con l'Occidente.

La città moderna è frutto dell'opera di restaurazione, fervida-

La convenzione di Compiègne

BERLINO, 26. Fra il col. generale Keitel, incaricato dal Fuehrer del Reich germanico e comandante supremo delle Forze Armate germaniche da una parte e il comandante di armata Huntzinger, presidente della Delegation, l'Ambasciatore Noel, il vice ammiraglio Letua il comandante di corpo di armata Parisot, il generale di aviazione Bergeret, incaricati da parte del Governo francese e muniti di pieni poteri dall'altra, è stata firmata la seguente convenzione di armistizio.

1.0) Il Governo francese cessa ogni ostilità in Francia, nei possedimenti francesi, nelle colonie, nei territori sottoposti a protettorato e mandato, come anche sui mari contro il Reich germanico. Esso ordina l'immediata resa dei reparti francesi circondati dalle truppe tedesche.

2.0) Per assicurare gli interessi del Reich germanico il territorio francese a nord e ad ovest della linea disegnata sulla carta annessa sarà occupato dalle truppe tedesche. Quei territori che non sono ancora in potere delle truppe germaniche saranno immediatamente occupati dopo la firma di questa convenzione.

3.0) Nelle regioni francesi occupate il Reich germanico usa il diritto di potenza occupante. Il Governo francese si impegna di aiutare con tutti i mezzi le forze di questo diritto e di farlo eseguire con l'aiuto dell'amministrazione francese. Tutti i funzionari francesi e gli uffici governativi dei territori occupati saranno informati senz'altro da parte del Governo francese di eseguire le ordinanze del comandante militare germanico e di collaborare con esso in forma corretta.

4.0) Intenzione del Governo germanico di ridurre l'occupazione della costa occidentale al minimo possibile non appena saranno terminate le ostilità in Inghilterra. Il Governo francese può scegliere la sua residenza o in territorio non occupato o anche, se lo desidera, a Parigi.

5.0) In questo caso il Governo germanico assicura il Governo francese e i suoi funzionari di accettare loro tutti le facilitazioni perché possa effettuare da Parigi l'esercizio dei suoi diritti amministrativi.

6.0) Le Forze Armate francesi terrestri, marittime ed aeree saranno smobilitate e disarmate in un certo tempo ancora da stabilire. Rimangono esclusi solamente quei reparti, che servono per assicurare l'ordine pubblico. La loro forza ed il loro armamento saranno decisi dalla Germania, rispettivamente e dall'Italia.

7.0) I reparti di truppe francesi che si trovano nei territori da occupare da parte della Germania saranno rapidamente trasportati nel territorio, che non verrà occupato e verranno congedati. Queste truppe prima di lasciare il territorio occupato dai tedeschi dovranno deporre le loro armi e il loro armamento sul posto, dove si trovano al momento in cui questa convenzione entrerà in vigore. Esse sono responsabili della consegna dell'armamento alle truppe tedesche.

8.0) Come garanzia per l'osservanza della convenzione di armistizio, può essere richiesta da parte del Governo tedesco, la consegna di tutti quei cannoni, carri armati, armi anticarro, artiglieria controaerea, armi di fanteria, materiali inerti e munizioni da quei reparti delle forze armate francesi, che hanno combattuto contro la Germania e che al momento dell'entrata in vigore di questa convenzione non si trovano nei territori da occupare. L'entità di questa consegna, verrà stabilita dalla Commissione tedesca di armistizio.

9.0) Le altre armi, munizioni e materiali bellici di ogni tipo che sono nelle zone non ancora occupate, della Francia, sempre che non si tratti dell'armamento dei reparti francesi che il Governo francese sarà autorizzato a mantenere, dovranno essere depositati sotto controllo tedesco in qualsiasi modo. Lo stesso deve valere per i mezzi di trasporto e per le vie di trasporto particolarmente per le linee ferroviarie, le strade, le vie di navigazione interna e così anche per gli impianti di fari e di semafori.

10.0) Il Governo francese si impegna a che tutti gli impianti, le provviste, i materiali delle Forze armate vengano consegnati alle truppe germaniche. Il Governo francese provvederà, inoltre, che i porti, gli impianti industriali e i cantieri siano lasciati nello stato in cui si trovano e non vengano danneggiati in nessun modo. Lo stesso deve valere per i mezzi di trasporto e per le vie di trasporto particolarmente per le linee ferroviarie, le strade, le vie di navigazione interna e così anche per gli impianti di fari e di semafori.

11.0) Il Governo francese si impegna a che tutti gli impianti, le provviste, i materiali delle Forze armate vengano consegnati alle truppe germaniche. Il Governo francese provvederà, inoltre, che i porti, gli impianti industriali e i cantieri siano lasciati nello stato in cui si trovano e non vengano danneggiati in nessun modo. Lo stesso deve valere per i mezzi di trasporto e per le vie di trasporto particolarmente per le linee ferroviarie, le strade, le vie di navigazione interna e così anche per gli impianti di fari e di semafori.

12.0) Per tutti gli aeroplani che si trovino sul territorio francese dovrà essere emanato un ordine di divieto di partenza. Ogni aeroplano che partisca senza il permesso germanico sarà considerato dalla aviazione germanica come nemico e trattato di conseguenza.

13.0) Gli aeroplani che si trovino in territorio non occupato e le installazioni terrestri dell'aviazione saranno posti sotto il controllo del Reich tedesco. Il Reich tedesco si riserva il diritto di imporre su tutti gli apparecchi stranieri, che si trovino in territori non occupati o di impedire il loro ulteriore volo. Essi sono da consegnare alle forze armate germaniche.

14.0) Il Governo francese si impegna a che tutti gli impianti, le provviste, i materiali delle Forze armate vengano consegnati alle truppe germaniche. Il Governo francese provvederà, inoltre, che i porti, gli impianti industriali e i cantieri siano lasciati nello stato in cui si trovano e non vengano danneggiati in nessun modo. Lo stesso deve valere per i mezzi di trasporto e per le vie di trasporto particolarmente per le linee ferroviarie, le strade, le vie di navigazione interna e così anche per gli impianti di fari e di semafori.

15.0) Il Governo francese si impegna a che tutti gli impianti, le provviste, i materiali delle Forze armate vengano consegnati alle truppe germaniche. Il Governo francese provvederà, inoltre, che i porti, gli impianti industriali e i cantieri siano lasciati nello stato in cui si trovano e non vengano danneggiati in nessun modo. Lo stesso deve valere per i mezzi di trasporto e per le vie di trasporto particolarmente per le linee ferroviarie, le strade, le vie di navigazione interna e così anche per gli impianti di fari e di semafori.

16.0) Il Governo francese si impegna a che tutti gli impianti, le provviste, i materiali delle Forze armate vengano consegnati alle truppe germaniche. Il Governo francese provvederà, inoltre, che i porti, gli impianti industriali e i cantieri siano lasciati nello stato in cui si trovano e non vengano danneggiati in nessun modo. Lo stesso deve valere per i mezzi di trasporto e per le vie di trasporto particolarmente per le linee ferroviarie, le strade, le vie di navigazione interna e così anche per gli impianti di fari e di semafori.

17.0) Il Governo francese si impegna a che tutti gli impianti, le provviste, i materiali delle Forze armate vengano consegnati alle truppe germaniche. Il Governo francese provvederà, inoltre, che i porti, gli impianti industriali e i cantieri siano lasciati nello stato in cui si trovano e non vengano danneggiati in nessun modo. Lo stesso deve valere per i mezzi di trasporto e per le vie di trasporto particolarmente per le linee ferroviarie, le strade, le vie di navigazione interna e così anche per gli impianti di fari e di semafori.

18.0) Le spese per il manteni-

Disposizioni per l'assistenza alle famiglie dei richiamati

ROMA 26 sera. Il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, con apposite istruzioni impartite, ha richiamato l'attenzione delle dipendenti Unioni sulla necessità di assicurare, per la durata della guerra il più efficace funzionamento di tutti i servizi. In questa azione che dovrà giungere fino ai più lontani centri rurali, dovrà essere dato particolare risalto alla assistenza alle famiglie dei richiamati e dei lavoratori mobilitati civili. Nelle disposizioni in parola, il Presidente confederale elenca, altresì, le provvidenze che, nel quadro della legislazione emanata dal Regime, dovranno essere prontamente applicate per la concessione dei sussidi, degli assegni familiari e delle prestazioni sanitarie mutualistiche e assicurative.

CORRIERE COMMERCIALE

L'aumento di capitale dell'Azienda Carboni Italiani

La Gazzetta Ufficiale del 25 giugno 1940 N. 248 pubblica la legge 3 giugno 1940-XVIII N. 628 con la quale viene autorizzato l'aumento del capitale dell'Azienda Carboni Italiani (A. C. I.) da lire 300 milioni a 600 milioni.

La somma di lire 300 milioni, da erogarsi, per metà entro il 30 settembre 1940-XVIII e per il resto entro il 30 giugno 1941-XIX, potrà essere emessa dallo Stato corrisposta all'Azienda, in più versamenti, con decreto del Ministro per le Finanze, in concerto con quello delle Corporazioni, su richiesta motivata dall'Azienda medesima. L'aumento del capitale dell'Azienda suddetta potranno partecipare gli Istituti bancari, di risparmio e di assicurazione che hanno concorso alla costituzione del capitale aziendale o altri Istituti che ne facciano domanda. La quota di partecipazione degli Istituti suddetti sarà determinata in misura tale da non superare, con l'aggiunta delle precedenti partecipazioni, il 40% del capitale dell'Azienda.

Questo nuovo aumento di capitale dell'A. C. I. comprova l'importanza dei compiti assegnati a tale organismo nel campo della produzione carbonifera nazionale per un sempre più ampio e decisivo contributo al raggiungimento dell'autarchia in questo settore.

Mantenete Chiara la Pelle

Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione applicando l'Ununguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. - Dep. Gen. C. Giungo, Milano (6/44).

(PUBBLICITÀ IN ITALIA) Autorizzazione Pref. Milano N. 54227 - 1535

Convitto Murialdo, RIVA DEL GARDA, Padri Giuseppini

Aperto studenti cure balneari - Ripetizioni - Lago - Parco - Attuali circostanze assolutamente tranquillo

PENSATE IN TEMPO

a garantire contro i danni dell'INCENDIO il frumento in covoni sui campi o sull'ala. Per assicurarsi bene, rivolgetevi alla Direzione Generale della Società Cattolica di Assicurazione di Verona o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Vini ammalati

si possono migliorare, planare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo Dott. R. TOMMASI - Schio oppure: VIOENZA, Via Porti N. 15.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Banca di Interesse Nazionale. Capitale sociale versato L. 700 milioni - Riserva L. 160 milioni

FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTA ITALIA. FILIALI ALL'ESTERO: LONDRA - NEW YORK - ISTANBUL - IZMIR. BANCHE ASSOCIATE IN: BULGARIA - FRANCIA - GRECIA - JUGOSLAVIA - ROMANIA - SVIZZERA - UNGERIA - EGITTO - MAROCCO - ARGENTINA - BRASILE - CILE - COLOMBIA - URUGUAY - ECUADOR - PERÙ

UFFICI DI RAPPRESENTANZA: BERLINO - BELGRADO. CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

SEDE DI BOLOGNA

Via Rizzoli n. 5. TELEFONI: Direzione 25-109 - Uffici: 21-710, 21-717, 21-718, 21-719. Telefono Borsa Valori: 25-324 - Titoli Borsa: 33-270. UFFICIO GAMBIO: Via Rizzoli, 4 - telefono 22-970. AGENZIA DI CITTA' N. 1: Piazza XX Settembre, 1 - telefono 25-140. AGENZIA DI CITTA' N. 2: P. Malpighi (ang. Via S. Felice) telefono 29-187.

TUTTE LE OPERAZIONI E TUTTI I SERVIZI DI BANCA

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA della SEDE di BOLOGNA

Formato	Anno	Semestre	Trimestre
1.0 10-18-45 cm.	L. 15	L. 9	L. 6
2.0 10-22-45 »	» 20	» 12	» 7
3.0 12-23-45 »	» 25	» 15	» 10
4.0 17-22-45 »	» 35	» 21	» 13
5.0 17-33-45 »	» 60	» 36	» 21
6.0 17-34-45 »	» 80	» 48	» 27
7.0 37-37-45 »	» 100	» 60	» 35

oltre la tassa erariale